

## **«Magnificat»**

*Il canto della Parola: la storia di un incontro*

**Canto mariano:** *(a scelta)*

**Segno:** *Sandali*

**Animatore:** *La Vergine Maria si mette in cammino verso la casa della cugina Elisabetta e diventa icona del perfetto servizio. La sua presenza in quella casa è il segno della premura di Dio verso ciascuno di noi.*

### **Dal Vangelo secondo Luca**

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

### **Salmo 84**

*(a cori alterni)*

Signore, sei stato buono con la tua terra,  
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.

Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,  
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai depresso tutto il tuo sdegno  
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio nostra salvezza,  
e placa il tuo sdegno verso di noi.

Forse per sempre sarai adirato con noi,  
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita,  
perché in te gioisca il tuo popolo?

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene,  
la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia  
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

## Breve pausa di silenzio

### Riflessione – *Dagli scritti di Giovanni Paolo II*

“*In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna...*” (Lc 1,39). Le parole del racconto evangelico ci hanno fatto rivedere con gli occhi del cuore la giovane fanciulla di Nazareth in cammino verso quella “*città di Giuda*” ove abitava la cugina, per offrirle i suoi servizi. Ci colpisce in Maria innanzitutto l’*attenzione colma di tenerezza* verso la parente anziana. Il suo è un *amore concreto*, che non si limita a parole di comprensione, ma si fa carico in prima persona della fatica dell’assistenza. Alla cugina la Vergine non dona semplicemente qualcosa di sé; *dona se stessa*, senza nulla chiedere in cambio. Ha perfettamente capito che il dono ricevuto da Dio più che un *privilegio* è un *compito*, che la impegna verso gli altri con la gratuità che è propria dell’amore. “*L’anima mia magnifica il Signore...*” (Lc 1,46). I sentimenti che Maria vive nell’incontro con Elisabetta erompono con forza nel cantico del *Magnificat*. Sulle sue labbra s’esprime l’*attesa piena di speranza* dei “*poveri del Signore*” e insieme la *consapevolezza del compimento delle promesse*, perché Dio “*s’è ricordato della sua misericordia*” (cfr Lc 1,54). Proprio da questa consapevolezza scaturisce la *gioia* della Vergine Maria che pervade l’intero cantico: *gioia* per sapersi “*guardata*” da Dio nonostante la propria “*bassezza*” (cfr Lc 1,48); *gioia* per il “*servizio*” che le è possibile rendere, grazie alle “*grandi cose*” a cui l’ha chiamata l’Onnipotente (cfr Lc 1,49); *gioia* per il pregustamento delle beatitudini escatologiche, riservate agli “*umili*” ed agli “*affamati*” (cfr Lc 1,52-53). Al *Magnificat* segue il *silenzio*: sui tre mesi di permanenza accanto alla cugina Elisabetta *nulla ci è detto*. O forse ci è detta la cosa più importante: *il bene non fa rumore*, la forza dell’amore s’esprime nella quiete discreta del servizio quotidiano. Con le sue parole e col suo silenzio la Vergine Maria sta davanti a noi come modello per il nostro cammino. *E’ un cammino non facile*: per la colpa dei progenitori, l’umanità porta in sé la ferita del peccato, le cui conseguenze continuano a farsi sentire anche nei redenti. Ma il male e la morte *non avranno l’ultima parola!* Maria lo conferma con tutta la sua esistenza, quale *vivente testimone della vittoria di Cristo, nostra Pasqua*.

### Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Sappiamo compiere gesti di carità verso i nostri fratelli bisognosi?
2. Riusciamo a ringraziare il Signore per tutto quello che compie nella nostra e nella vita degli altri?

### Confronto...e Preghiere spontanee

*Mi impegno a...*

*Padre nostro...*

### Preghiamo

*Signore Padre nostro, ravviva in noi il desiderio di Te, di cercarTi nella nostra vita. Sostienici nel cammino verso gli altri e fa che possiamo sempre riconoscerti. Per Cristo nostro Signore*

**Canto:** (a scelta)